



INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere Regionale

PREMESSO CHE

presso D.G. Territorio e Urbanistica è in corso di esame la procedura di valutazione di impatto ambientale, denominata R.743, relativa al progetto dell'ambito estrattivo ATEG8 – cava San Giuseppe, in Comune di Arluno (MI) – proponente "Inerti ECOTER SGA s.r.l." (Milano).

PREMESSO ALTRESÌ CHE

l'ultima riunione della Conferenza dei servizi si è tenuta nel mese di agosto.

CONSIDERATO CHE

- l'area in cui si trova la cava San Giuseppe si trova all'interno del PLIS Parco del Roccolo e adiacente all'Oasi WWF di Vanzago, area di Natura 2000 sic/zps IT2050006, area di rilevante protezione dell'ecosistema della Provincia di Milano;
- il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di lavorazione degli inerti, la costruzione di un nuovo impianto per il recupero e la lavorazione dei materiali provenienti da demolizioni edili, la costruzione di un impianto di produzione di conglomerati bituminosi;
- il progetto prevede inoltre un potenziamento dell'attività estrattiva annua superiore alla quantità ammessa dal P.P.C. 2006, circa 125.000 mc all'anno per 7 anni (2008-2015) sino a esaurimento del volume di cavazione ammesso.

RILEVATO CHE

- detti nuovi impianti sono da considerarsi a tutti gli effetti attività industriale e non attività "ad esclusivo servizio dell'attività estrattiva";
- il PRG vigente del comune di Arluno e il Piano provinciale cave non prevedono destinazione industriali sull'area in oggetto, la cui destinazione è agricola;
- esiste un Piano di recupero agricolo e naturalistico da concordare con il Parco del Roccolo del quale non c'è menzione nella procedura di V.I.A.;
- Il Parco del Roccolo e l'Oasi WWF di Vanzago inizialmente non sono stati invitati ad esprimere un proprio parere alla conferenza dei servizi, solo in seguito alle segnalazioni dei comuni di Arluno e Vanzago si è proceduto a invitare detti enti.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- i comuni di Arluno e di Vanzago, il Parco del Roccolo e l'oasi WWF di Vanzago hanno inviato parere negativo alla suddetta U.O. In merito al progetto dell'ambito estrattivo ATEG8 per quanto riguarda nuovi insediamenti industriali di lavorazione inerti e bitumi;
- i comuni di Arluno e di Vanzago, il Parco del Roccolo e l'oasi WWF di Vanzago hanno inoltre rilevato carenze e superficialità nella composizione e nella redazione della procedura di V.I.A. e nella valutazione di incidenza sul SIC/ZPS del Bosco WWF di Vanzago: sia lo studio di incidenza che quello di impatto ambientale, presentati da ECOTER, non rispettano le indicazioni dettate dalla legge regionale circa i progetti che intersecano la rete ecologica regionale;
- in data 11 ottobre 2009 è sorto un comitato di cittadini di Arluno, Vanzago e di altri comuni del Parco del Roccolo preoccupati dalle ricadute negative del progetto con l'intento di contrastare un aumento dell'inquinamento atmosferico e un potenziale aumento di mezzi pesanti, per la salvaguardia della salute, dell'ambiente naturale e del Parco del Roccolo stesso, minacciato da più progetti difficilmente controllabili dalle popolazioni e dalle amministrazioni interessate perché decisi in ambiti extraterritoriali.





CONSIDERATO INFINE CHE

il progetto Ecoter è da intendersi come opera non estranea alle esigenze di EXPO 2015, stante la richiesta di cavazione sino all'anno 2015 ed essendo gli impianti annessi alla cava (calcestruzzo e bitumi da recupero inerti) funzionali a tale scopo.

Interpella la Giunta regionale per sapere

- se e come intende rispettare le indicazioni contenute nel PRG di Arluno e nel Piano cave provinciale, nonché le preoccupazioni espresse dagli enti locali e dal comitato di cittadini, in un'ottica di partecipazione alle decisioni e scelte che riguardano i territori;
- se, anche alla luce di quanto esposto sopra, intende concedere le autorizzazioni a questo progetto oppure sostenere le legittime posizioni degli enti locali e dei cittadini, chiudendo immediatamente la procedura;
- se ritiene questo progetto, funzionale alle esigenze di EXPO 2015, compatibili con i principi di EXPO, cioè la tutela dell'ambiente, del patrimonio agricolo e della nutrizione;
- se non ritiene la redazione della procedura di valutazione di questo progetto carente e superficiale e, dunque, cosa intende fare al riguardo.

Milano, 28 ottobre 2009

Luciano Muhlbauer

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 15,00

DEL 28/10/2009

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

L. M. 28/10/09

